

## Il programma

# Le visioni matematiche di Odifreddi e la lucertola di Allevi

Il meteo è stato clemente, e gli attenti e appassionati partecipanti ai vari eventi del Festival di Comunicazione, tra il Teatro Sociale, la Terrazza sulla passeggiata e le due piazze, sul porticciolo e appena sopra, hanno potuto muoversi senza difficoltà mentre anche gli appuntamenti di prima mattina hanno visto un'ottima partecipazione, segno che la formula della colazione con l'autore piace. E ieri erano in molti, programma alla mano, a valutare come spostarsi più velocemente tra un luogo e l'altro per non perdere gli eventi clou di oggi e domani. Dalla colazione in avanti, appunto: alle 9, stamani al bar Auriga tocca a Guido Barbujani, che firma "Tutto il resto è provvisorio", e al Barcollo a Ilaria Tuti ("Fiori sopra l'inferno" il suo libro). Alle 10.15 Roberto Cingolani, direttore

scientifico Iit, parla su "Che mondo vogliamo" mentre in piazza Colombo Cinzia Leone e David Parenzo leggono e commentano i giornali del mattino (domani lo stesso appuntamento sarà con Annalisa Bruchi e Carlo Freccero). Un sabato molto ricco di nomi e temi, dal matematico Piergiorgio Odifreddi e le sue Visioni matematiche (alle 10, piazza Battistone), al ripensamento sulle smart cities che alle 11.30 Battistone). O impegna Francesca Bria a dialogo con Evgenij Morozov. Sicuro piene per lui così come per il pianista Giovanni Allevi che racconta il suo ultimo libero "L'equilibrio della lucertola"; interessante l'incontro con Brunello Cucinelli, industriale della moda che parlerà di "Umana Riservatezza" con Cinzia Leone (ore 16, piazza Battistone). E chi già è seduto resterà al suo

posto perché alle 17 arriva il regista Gabriele Muccino con Stefano Salvemini, a parlare di cinema italiano; mentre alle 19 sulla Terrazza Mario Tozzi geologo del Cnr e divulgatore scientifico parlerà dell'Italia da proteggere; e sarà un problema scegliere tra lui e il mitico Piero Angela, atteso per le 19,30 ancora in piazza Battistone per parlare di "Visioni: come nascono le immagini del nostro teatrino mentale?". Concludono la serata, tra gli altri, alle 21.30 Alessandro D'Avenia al Teatro Sociale con "Ogni storia è una storia d'amore" e Marco Travaglio con le sue "Balle Spaziali" alle 22: mentre il poeta Guido Catalano e il cantautore Dente in piazza Colombo passano da una rima a un pezzo musicale. I dettagli del programma su [www.festivalcomunicazione.it](http://www.festivalcomunicazione.it). - (d.a.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della manifestazione

